



presS/Tmagazine n.14-2012 SPECIALE VENEZIA\_Young Italian Talents:  
Young Italian Architects  
<http://www.presstletter.com>  
[http://presstletter.com/2012/08/presstmagazine-n-14-2012-speciale-venezia\\_young-italian-talents-young-italian-architects/](http://presstletter.com/2012/08/presstmagazine-n-14-2012-speciale-venezia_young-italian-talents-young-italian-architects/)

per cancellarsi mandare una mail all'indirizzo: [news-unsubscribe@presstletter.com](mailto:news-unsubscribe@presstletter.com)  
per iscriversi mandare una mail all'indirizzo: [news-subscribe@presstletter.com](mailto:news-subscribe@presstletter.com)

VENEZIA is coming...



L'Associazione Italiana di Architettura e Critica\_presS/Tfactory presenta la **terza edizione** del meeting internazionale

## Architects meet in FuoriBiennale

Nei giorni in cui a Venezia si svolge la XIII Biennale di Architettura, l'Associazione Italiana di Architettura e Critica\_presS/Tfactory lancia una **proposta alternativa** che allarga lo sguardo al panorama della **giovane architettura in Italia, in Europa e nel mondo**, alla ricerca delle nuove leve da cui potranno emergere i **grandi architetti del futuro**. Da qui il titolo:

### Architects meet in FuoriBiennale: From World to Italy Venezia 27-28 agosto 2012

Il primo convegno si è svolto a Venezia nell'agosto del 2010 a Palazzo Widmann con grande successo di pubblico e coinvolgendo circa cinquanta gruppi di giovani architetti provenienti da altrettante realtà nazionali (info su: [www.backstage-architecture.org](http://www.backstage-architecture.org)). Il secondo si è svolto a Selinunte dal 10 al 14 marzo 2011 (info su: [www.architetturaecritica.it](http://www.architetturaecritica.it)).

Info: [www.presstletter.com](http://www.presstletter.com) at  
<http://presstletter.com/2012/07/architects-meet-in-fuori-biennale-from-world-to-italy-venezia-27-28-agosto/>

## Young Italian Talents: il concorso Young Italian Architects

Il 28 agosto 2012, Venezia sede dell'IUAV Palazzo Badoer ore 17.00, l'Associazione Italiana di Architettura e Critica\_presS/Tfactory presenterà i lavori dei giovani architetti e

dei giovani critici che hanno partecipato ai concorsi *Young Italian Architects* e *Giovani Critici*, promossi da presS/Tletter, professioneArchitetto e IUAV Alumni.

*Young Italian Architects*, alla sua seconda edizione, premia il miglior progetto ideato da uno studio di architetti italiani under 35. Un premio speciale è previsto per i migliori lavori di architetti laureati all'Università IUAV di Venezia.

*Giovani Critici*, giunto alla sua quarta edizione, premia il miglior saggio scritto da un critico under 35.



presS/Tletter\_Associazione Italiana di Architettura e Critica insieme a professioneArchitetto con il supporto e il patrocinio dell' IUAV ALUMNI-associazione dei laureati IUAV ha bandito la seconda edizione del Concorso per l'architettura Young Italian Architects. Il concorso ha lo scopo di individuare progetti di architettura ideati da giovani progettisti e di promuoverne la conoscenza. In particolare è finalizzato ad individuare progetti, non realizzati, di giovani architetti italiani che si distinguono per ricerca, innovazione e lettura della realtà contemporanea.

La partecipazione era aperta ai progettisti e agli studi italiani under 35.

I 10 progetti finalisti e i tre finalisti al Premio Iuav Alumni sono stati individuati dalla giuria della prima fase composta da: Diego Barbarelli, Maria Elena Fauci, Elisabetta Fragalà, Nicolò Lewanski, Salvator-John Liotta, Rosella Longavita, Luca Marinelli, Filippo Puleo, Federica Russo, Giovanna Solito (presS/Tletter) Andrea Groppello, Antonino Petrone (Iuav Alumni).

I primi tre classificati e i vincitori del Premio Iuav Alumni saranno proclamati dalla giuria della seconda fase composta da: Giovanni Bellaviti (architetto, B+C Architects), Giancarlo Carnevale (Preside facoltà di architettura dell'Univ. IUAV di Venezia), Dennis Crompton (architetto, Archigram), Aljosa Dekleva (architetto, Dekleva Gregoric), Nancy Goldring (artista-fotografa), Hans Ibelings (direttore A10), Nicola Leonardi (direttore The Plan), Luigi Prestinenzza Puglisi (direttore presS/Tletter), Arthur Wortmann (direttore Mark Magazine).

## I 10 progetti finalisti

### aca amore campione architettura: pushkinsky cinema a mosca



*nome studio:* aca amore campione architettura  
*nome progetto:* pushkinsky cinema  
*luogo:* mosca  
*progettisti:* sebastiano amore, corrado salvatore gioia  
*collaboratori:* serena russo  
*periodo di progettazione:* giugno – luglio 2011  
*destinazione intervento:* sede del moscow international film festival  
*dimensioni opera:* 2500 mq

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-aca-amore-campione-architettura/>

Pushkin square è la piazza principale su cui è costruito il grande teatro, sede dell'importante evento cinematografico internazionale. Il concorso si propone di rendere contemporaneo un edificio che necessita di un recupero, allo stesso tempo richiede una trasformazione in luogo simbolo per la città. Il progetto prevede la totale rimozione della vecchia facciata caratterizzata da vetrate continue con un involucro a doppia pelle. La pelle esterna nasce da un processo di astrazione, le forme sinuose di una tenda in velluto realizzate da lamelle in Corian. Ciascuno degli elementi è composto da forme inserite in un sostegno centrale, sei differenti angoli di torsione che con ripetizione compongono la "tenda" esterna. L'involucro così permette di creare passaggi aperti, chiusi, semichiusi filtrando al contempo la luce solare. La notte, la luce interna accentua il dinamismo delle forme e crea un gioco interessante di riflessioni e ombre. La grande sala interna, preziosa, non viene modificata.  
(aca amore campione architettura)

### studio chiara alessi+paolo didonè: centro polifunzionale a sappada



*nome studio:* studio chiara alessi+paolo didonè  
*nome progetto:* centro polifunzionale a sappada  
*luogo:* sappada – bl  
*progettisti:* chiara alessi, paolo didonè  
*collaboratori:* sergio de gioia, fabrizio michielon, cristian toaldo  
*periodo di progettazione:* luglio 2011  
*destinazione intervento:* concorso indetto dal comune di sappada  
*dimensioni opera:* circa 4000 mq

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-3/>

L'intervento si colloca all'interno di una rete di progetti che mirano a lanciare un ecoturismo sostenibile attorno ai fiumi Drava e Piave e all'architettura che li circonda. L'edificio si articola su quattro livelli che si interfacciano tra loro in modo differente ad ogni piano. Il confronto con l'architettura locale dal punto di vista compositivo, tecnico e materico ha prodotto un edificio composto da una base solida in calcestruzzo a vista, sulla quale sporgono dei volumi interamente

o parzialmente rivestiti in legno con una copertura a falde metalliche. La ricerca della flessibilità del complesso, garantita dal sistema costruttivo con solai a piastra ed elementi di tamponamento, si rispecchia nella disposizione interna degli ambienti. La soluzione progettuale proposta persegue l'obiettivo della massima sostenibilità, l'intervento vuole essere un segnale innovativo di costruzione degli edifici compatibili con i cambiamenti climatici e con l'equilibrio eco-ambientale complessivo. (studio chiara alessi+paolo didonè).

### **brenna armelini bolognese gennara carboncini: concorso nuova scuola per l'infanzia a molino nuovo**



*nome studio:* lopes brenna architetti – abcg architettura – carboncini

*nome progetto:* concorso nuova scuola per l'infanzia a molino nuovo

*luogo:* lugano

*progettisti:* giacomo brenna, alessandro armelini, filippo bolognese, daniele gennara, jacopo carboncini

*consulenti:* cristina zanini, tecno-nrg sagl

*periodo di progettazione:* luglio 2011-gennaio 2012

*destinazione intervento:* scuola d'infanzia

*dimensioni opera:* 7'000 000.00 chf

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2/>

La proposta per la nuova scuola dell'infanzia e sala multiuso provvede a riordinare il lotto interessato tramite una soluzione che ha nella semplicità la propria forza, colmando il vuoto urbano ai lati dell'area di progetto: il volume della scuola si appoggia lungo tutto lo sviluppo di via Nola mentre la sala multiuso, di forma cubica, segna l'ingresso pubblico su via Ferri. In tal modo i volumi rispondono efficacemente sia alla propria intensità urbana, in quanto edifici pubblici in relazione con la città, che alla funzione di prodomo rispetto al vuoto interno. Il volume della scuola dell'infanzia ricalca la tipologia urbanistica circostante: e' arretrato rispetto al margine stradale, per definire lo spazio di accesso, ed e' orientato lungo la direzione nord-sud per appoggiare lo sviluppo dell'asse verde e del fiume. La sala Multiuso presiede il vuoto pubblico dei giardini rionali e dei campi sportivi sommando alla propria funzione collettiva quella di porta del parco. (brenna armelinini bolognese gennara carboncini)

## **michel carlana luca mezzalira curzio pentimalli: kulturbaum**



*nome studio:* michel carlana luca mezzalira  
curzio pentimalli  
*nome progetto:* kulturbaum  
*luogo:* bressanone (bz)  
*progettisti:* michel carlana, luca mezzalira,  
curzio pentimalli  
*periodo di progettazione:* 2010  
*destinazione intervento:* vincitore del primo  
premio con affidamento d'incarico al concorso  
internazionale per la progettazione della nuova  
biblioteca civica del comune di bressanone (bz)  
*dimensioni opera:* 3300 m<sup>2</sup>, 11550 m<sup>3</sup>

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-carlana-mezzalira-pentimalli/>

La definizione del progetto inizia con l'analisi e la profonda comprensione di un contesto fortemente radicato nella tradizione, ricercando quelle peculiarità ed elementi propri del luogo stesso, che lo contraddistinguono e lo rendono unico e ne definiscono il carattere identitario. Impronte e specifici caratteri del sito, tra cui: la conformazione delle cortine edilizie con i caratteristici erker, lo skyline degli imponenti tetti, contraddistinti da ripidi spioventi, sono divenuti elementi di genesi del processo progettuale. Partendo dall'idea astratta di un "albero della cultura", la nuova fabbrica è il risultato di una massa che si deforma attraverso contrazioni e dilatazioni tenendo conto delle stereometrie circostanti. Ben lontano dall'idea di autoreferenzialità l'edificio muta quasi fosse un organismo sensibile che cerca di adattarsi alle esigenze morfologiche e funzionali del sito di progetto, una tensione che ne precisa il carattere, definendo un edificio silenzioso e allo stesso tempo identitario che si innesta tra gli ordinari edifici dell'ex-finanza e del tribunale. (michel carlana luca mezzalira curzio pentimalli)

## **cinquearchitetti: ctrl+alt+canc**



*nome studio:* cinque architetti  
*nome progetto:* ctrl+alt+canc  
*luogo:* riga (lettonia)  
*progettisti:* massimo frigerio, flavio gilberti,  
emilio braian giobbi, davide guidetti, massimo  
masneri  
*collaboratori:* tommaso caenaro, gabriele neri  
*periodo di progettazione:* 2010  
*destinazione intervento:* residenziale +  
commerciale  
*dimensioni opera:* slp residenziale 61.896,00  
mq, slp commerciale 133.780,00 mq, volume  
intervento 665297,00 mc

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-cinquearchitetti/>

L'obiettivo del progetto è la creazione di un nuovo insediamento urbano legato sia al tessuto della città sia all'ambiente naturale. Invece di confermare la strategia longitudinale indicata dal masterplan, (strisce monofunzionali parallele al Daugava), il progetto crede nella necessità di creare una rottura, una discontinuità rispetto alla strategia prevista. Grazie alla concentrazione della maggior parte degli edifici residenziali e pubblici in una piattaforma polifunzionale disposta

perpendicolarmente alle arterie principali(fiume e strada) è possibile modellare un grande parco che si espande dall'interno verso il fiume. Alta densità dell'edificato per rendere libera l'area verde esistente. Il progetto produce una molteplicità di spazi rivolti a tutta la popolazione di Riga;spazi residenziali (torri), strutture pubbliche(auditorium panoramico alla fine della piattaforma,la passeggiata),strutture commerciali ai piani inferiori della piattaforma e un nuovo elemento monumentale (torre grande) che con la sua altezza innesta un dialogo con i simboli storici di Riga. La strategia assume la sostenibilità come punto di messa a fuoco: un segno ridotto ma intenso, che libera il livello del suolo. (cinquearchitetti)

### **five core: treehouse – the new paradise on earth**



*nome studio:* five core  
*nome progetto:* treehouse – the new paradise on earth  
*luogo:* fiji island, pacific ocean  
*progettisti:* bergonzoni giacomo, cominetti matteo, magnani marco, pedrielli luca, tizzani francesco  
*periodo di progettazione:* giungo 2010 – agosto 2010  
*destinazione intervento:* fiji hotel resort & spa

<http://presstletter.com/2012/08/7938/>

A Tropical archipelago emerged from the Pacific Ocean, witness of an independent land, stands out from the deep sea to show people real heaven. Warm extents, powerless compared to the infinite vastity of the ocean, hidden to our eyes only by the limit we call Horizon, which hides us what the inexorable nature prevents us to see. Like a mother teaching her son the beauty of life following him step by step, waiting for more mature times. An intense mix of wild disruptive phenomenons and fascinating landscapes delicate like the petals of the "Red fijiian flower". A natural dynamic balance constantly changing, shocking in some ways, but always symbol of a future reorganization: a vortex, the inevitable meeting of opposite flows merging into a single element, to create a new life, like twin souls fused by the heat of love. All these elements shape a raging system spreading palpable but invisible tensions, tamed by the well not defined forces humankind has learned to control and predict. A unique collection, environment friendly, with a strong consistency that elegantly resumes a complex constructive problem still maintaining continuity and functions, due to the fluidity, resistance and flexibility of bamboo. The entire structure interacts with emotional natural states, like rain and wind. Soft and gentle lines are in relationship to the environment without affecting the natural habitat. (five core)

### **etb: museo archeologico, punta umbria.spagna concorso internazionale, primo premio**



*nome studio:* etb  
*nome progetto:* haima  
*luogo:* punta umbria, huelva. spagna  
*progettisti:* alessandro tessari, matteo bandiera  
*collaboratori:* german de pro lozano, nicola di pietro  
*periodo di progettazione:* aprile 2011  
*destinazione intervento:* museo archeologico  
*dimensioni opera:* superficie costruita 1500 mq

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-etb/>

Come una tenda araba che alza le sue bianche tele e così svela il suo prezioso contenuto, il nuovo centro archeologico di Punta Umbria è concepito come una architettura semplice e leggera, aperta al paesaggio circostante e a tutta la società. L'edificio è situato in una zona molto importante della città per i resti archeologici romani e il meraviglioso paesaggio della "ria". Questi due elementi influenzano l'edificio che si conforma come un padiglione leggero che quasi non tocca il terreno. Esso genera un generoso spazio coperto, come una piazza pubblica, che protegge il giacimento e permette di mettere in forte relazione il museo con il giacimento stesso ed il paesaggio senza interrompere l'asse visuale tra strada, acqua e il profilo lontano dell'isola di Saltes. La strategia di aprire assi visivi e percorsi che rompono la scatola bianca convertendola in uno spazio di relazioni multiple dove tutta la società può esprimere il suo interesse per la scoperta delle proprie radici culturali. (etb)

### **localdesignstudio: shan shui grape garden – yanqing wine park, greenhouse and winery**

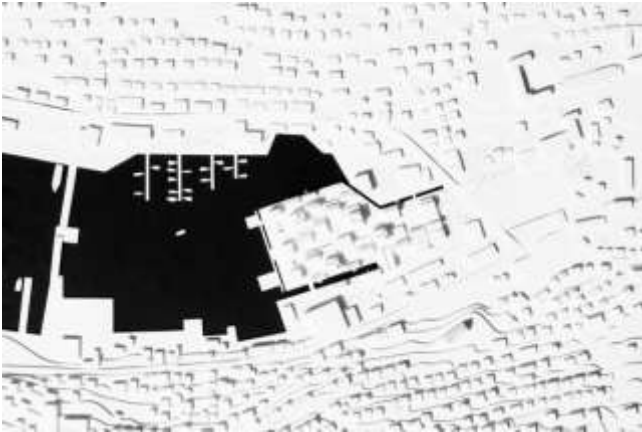


*nome studio:* localdesignstudio  
*nome progetto:* shanshui grape garden  
*luogo:* contea di yanqing, repubblica popolare cinese  
*progettisti:* stefano avesani, margret domko, momo andrea destro  
*collaboratori:* marcella campa, liu kai, xiao yangyang  
*periodo di progettazione:* marzo-aprile 2012  
*destinazione intervento:* concorso ad inviti (primo premio) per parco delle uve, paesaggistica per foresta, zone umide, serre, cantine vinicole, ristoranti, museo del vino e della coltivazione dell'uva, centro conferenze.  
*dimensioni opera:* area di intervento 3.8 km<sup>2</sup> , 14.000 m<sup>2</sup> serra principale, 5.000 m<sup>2</sup> multifunzione (cantina, museo, centro conferenza, hotel, ristorante)

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-localdesignstudio/>

Il concorso per Yanqing Grape Garden e' stato organizzato dalla contea di Yanqing (a 50 km da Pechino, Cina) in previsione della Conferenza mondiale sulle Uve del 2014. Riprendendo la morfologia a fasce orizzontali del territorio, il progetto risponde con un programma che si esplica in 3 nastri funzionali che intersecano un tappeto di vitigni: a nord il parco della foresta naturale, con piccoli interventi e percorsi naturalistici; al centro il boulevard espositivo, con i vigneti da esporre, la grande serra e gli edifici multifunzione (cantina, museo, centro conferenze, ristorante); a sud un eco-parco, una zona umida che diventa un filtro a fitodepurazione di dimensione territoriale. La serra centrale, baricentro del progetto, e' costituita da 5 sezioni che si aprono a ventaglio e che ospitano le uve dei rispettivi 5 continenti. Il progetto si estende anche ai piccoli villaggi limitrofi (con ruderi abbandonati convertiti in hotel-diffusi, ristoranti e mercati di colture locali) per includere gli abitanti locali nella nuova economia. (localdesignstudio)

## studiowok: into the loop



*nome studio:* studiowok  
*nome progetto:* into the loop  
*luogo:* klaksvik, isole faroe  
*progettisti:* marcello bondavalli, nicola brenna, carlo alberto tagliabue  
*collaboratori:* alberto d'asaro, stefano zagni  
*periodo di progettazione:* aprile 2012  
*destinazione intervento:* misto (residenza, commercio, edifici e spazi pubblici, landscape)  
*dimensioni opera:* area totale: 80.000 mq. Slp: 21.000 mq

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-studiowok/>

Nel nuovo masterplan per Klaksvik tutta la zona della città tra le due baie è ridisegnata come un insieme di nuovi spazi pubblici attestati sugli edifici collettivi e collegati tra loro attraverso un sistema di percorsi, caratterizzati dallo shared space. Il nuovo insediamento nell'area di progetto è basato su una successione di fasce costruite in direzione nord-sud, ortogonale alla direzione dei venti per proteggere gli spazi aperti e i percorsi. L'elemento costitutivo degli spazi del nuovo sistema urbano è il vuoto che nel progetto diventa struttura primaria della città.

Le fasce sono interrotte da spazi aperti di diverse dimensioni che generano un sistema di percorsi e di spazi pubblici di diversa natura ed importanza, sui quali si attestano funzioni pubbliche o altri spazi secondari. Il piano terra ospita le funzioni pubbliche e commerciali e gli ingressi alle abitazioni e i parcheggi, mentre alla quota superiore sono distribuite le residenze (divise in case a schiera e piccoli condomini) e i loro spazi verdi. (studiowok)

## spedstudio: gösta museum extension



*nome studio:* spedstudio  
*nome progetto:* gösta museum extension  
*luogo:* mänttä – finland  
*progettisti:* andrea ambroso, enrico dusi, saverio panata  
*collaboratori:* andrea guazzieri, massimo triches  
*consulenti:* antonio pantuso (strutture), rosa romano (sostenibilità) studio red – ruzziconi d'ancona associati (impianti)  
*periodo di progettazione:* 2011 (concorso)  
*destinazione intervento:* museo  
*dimensioni opera:* 4700 mq

<http://presstletter.com/2012/08/young-italian-architects-2012-spedstudio/>

The complex competition program and landscape values have been taken as major constraints in the proposal for the Serlachius Museum Gösta's Extension. The competition brief asked for a gross area of 4.700 sqm, with precise demands in terms of flexibility, connections and functional objectives. At the same time, the views towards lake Melasjärvi and in the Taavetinsaari direction constituted a constant reference for the overall proposal.

The proposal could be conceptually subdivided in to 3 main elements:

- the plinth
- the cross



- the roof

PAVILION STRATEGY a new datum: the plinth

The plinth is not aligned with the existing museum facade but moved forward, towards the road. This operation creates a rectangular paved square in front of the manor's building, amplifying the historical values of the brick facade and establishing a new space for the visitor to socialize and appreciate the new extension.

THE CROSS facilities vs. Museum spaces

The brief asked for 4 functional entities. For each functional entity, the detailed room program has been subdivided into "museum spaces" and "facilities". Museum spaces are rooms and areas that need to be representative and flexible. They are the cores of the new building both for the visitors and museum professionals. Facilities are intended as spaces and rooms that serve the museum spaces, allowing them to function and evolve.

THE ROOF A 3D CANOPY

The roof acts as a "canopy" resting over the cross and covering the quadrants.

Starting from the program requirement of having a 9m high room for travelling exhibitions, the canopy has been modeled as a series of pitched roofs. Each quadrant has its own peculiar roof treatment according to the functions it houses. (spedstudio)

## **I 3 progetti finalisti nella sezione speciale PREMIO IUAV ALUMNI**

- . **alessi didonè**
- . **etb**
- . **spedstudio**

### **YOUNG ITALIAN TALENTES**

**28 Agosto – 17.00pm-20.00**

**Università IUAV, Palazzo Badoer, San Polo 2468**

**Evento aperto al pubblico**

#### **presS/Tmagazine**

Lettera di critica dell'architettura che affianca presS/Tletter. Ai sensi della Legge 675/1996, in relazione al D.Lgs 196/2003 La informiamo che il Suo indirizzo e-mail è stato reperito attraverso fonti di pubblico dominio o attraverso e-mail o adesioni da noi ricevute. Si informa inoltre che tali dati sono usati esclusivamente per l'invio della presS/Tletter e di presS/Tmagazine. Per avere ulteriori informazioni sui suoi dati, che di regola si limitano al solo indirizzo di e-mail può contattare il responsabile, Luigi Prestinzenza Puglisi, all'indirizzo [l.prestinzenza@gmail.com](mailto:l.prestinzenza@gmail.com). Tutti i destinatari della mail sono in copia nascosta (Privacy L.75/96).

E' gradito ricevere materiale che può essere trasmesso via mail all'indirizzo [presstmagazine@fastwebnet.it](mailto:presstmagazine@fastwebnet.it). Il materiale, a giudizio insindacabile della redazione, sarà divulgato quando se ne intravede un potenziale interesse. I giudizi espressi negli articoli non esprimono l'opinione della redazione ma dello scrivente. Si ringraziano i progettisti per le informazioni relative ai credits e per il materiale iconografico che viene concesso gratuitamente, libero da diritti relativamente alla circolazione di questa newsletter. Il materiale mandato in redazione, che è anche il luogo dove sono custoditi i dati, viale Mazzini 25, Roma, non verrà restituito.

REDAZIONE: Anna Baldini, Diego Barbarelli, Valentina Buzzone, Diego Caramma, Maria Elena Fauci, Massimo Locci, Moreno Maggi, Zaira Magliozzi, Roberto Malfatti, Valerio Paolo Mosco, Gulia Mura, Patrizia Pisaniello, Ilenia Pizzico, Luigi Prestinzenza Puglisi, Federica Russo, Monica Zerboni.